

Comunicato

Buone notizie da Roma. La bozza di Decreto rinnovabili ha superato senza subire peggioramenti l'audizione con i portatori di interesse, svoltasi al MISE il 25 settembre, ma la sua approvazione definitiva avverrà dopo il passaggio in Conferenza Stato Regioni. Se come auspichiamo anche in quella sede si confermerà la linea governativa di interrompere l'incentivazione di nuovi impianti idroelettrici nei corsi d'acqua naturali un primo grande risultato nella salvaguardia dei corsi d'acqua sarebbe stato raggiunto, anche se rimane aperto il problema degli impianti sulle briglie.

La battaglia, tuttavia, non è ancora vinta. Qualche nube all'orizzonte ancora c'è. Temiamo che in Conferenza Stato Regioni, pressioni politiche o di altro genere possano indurre una modifica dell'impianto del Decreto. L'inserimento o la variazione di un solo comma potrebbe "fare entrare dalla finestra quello che è uscito dalla porta". Se così fosse i decisori politici regionali dovranno prendersi la responsabilità di aver affossato il decreto con il rischio concreto di far incorrere lo Stato in una costosissima procedura di infrazione europea che costerebbe molto cara ai cittadini.

È necessario che gli amministratori regionali non cedano alle pressioni di chi non ha alcun interesse per il bene dell'ambiente e lucra spropositati guadagni con l'acqua pubblica.

28 settembre 2018

Giovanna Ceiner

Presidente Sezione Italia Nostra di Belluno